

## ARTIST STATEMENT

L'arte ci permette di rendere presenti, visibili e toccabili, energie e spiritualità che sono prima dell'uomo. L'uomo stesso e la natura, sono la risultante dei giochi misteriosi e onnipotenti di queste energie, che sono pervase dalla MEMORIA Collettiva, che genera energia e si genera dal pensiero, dalle intelligenze, dal fare degli uomini e dal muovere della natura.

Sentirmi parte di questi giochi, poterne sfiorare le essenze e per qualche destino divino, materializzarne il linguaggio, e per me motivo di vita. Prima di noi le Anime collettive hanno impresso in tutto ciò che era imprimibile, la loro Memoria. Memoria collettiva che a volte si materializza in forme somiglianti a qualcosa, qualcosa che non conosciamo ma che sentiamo nostro.

Spostando solo di poco la nostra percezione della realtà possiamo, abbandonandoci all'arte, conoscere la verità.

E' questo ciò che cerco, entrare in sintonia con le energie e farmi attraversare da loro per lasciare la loro memoria impressa nella materia. Legno e Pietra che hanno attraversato il tempo e nel tempo hanno lasciato dei segni, delle memorie, a loro volta diventano memoria, di altro, ma che è lo stesso, in un altro momento.

L'uso del Legno e della Pietra mi serve a percorrere la strada della verità, La nostra storia è accompagnata dal legno e dalla pietra, Le essenze di vite che si sono attaccate alle porosità di queste domestiche, solide e calde presenze. L'uso del colore per codificare i messaggi, fa vibrare le parti recettive dell'osservatore, lo cattura per renderlo coscientemente partecipe e propositivo in questo grande disegno.

L'opera e il risultato di sensazioni alle volte a me estranee, provenienti dal fuori, poi dentro sembra non mie ma non lo sono e le restituisco materializzandole in totemiche espressioni, verticali, dalla terra al cielo, in questi totem si addensano pensieri e parole, catalizzate dalla materia, dal colore, dai contenitori di memorie e dalle memorie contenute.

Trovo le cose che non ho conosciuto eppure sento nostre. L'educazione che ha cercato in ogni modo di tenerle sedate, per anni. A mia volta inconsciamente provo ad educare le Memorie, a farle stare in ordine, in modo che siano parte di una equilibrata composizione.

L'accademia che non ho forse mi aiuterebbe a controllarle, ma sono sicuro che farei tutt'altro e i liberi flussi troverebbero in me rigidi schermi oltre i quali non si passa.

Trovo anche interessanti le "tracce" che rimangono sui cartoncini dopo aver modellato le memorie, come spirito che diventa solido e di nuovo si smaterializza per essere sempre in circolo a nutrire Vita e Natura per l'eternità.

Paolo Vivian